

# C'ERA UNA VOLTA UN PESCATORE A MESSINA...

## Un' esperienza di teatro scientifico alle elementari

Tiziana Lanza 1 Giuliana D'Addezio 1 Federica La Longa 1 Massimo Crescimbene 1

Maria Grazia Ciaccio 1 Antonella Marsili 1 Giovanni Boncoddò 2

1 Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Rome-Italy - [Tiziana.Lanza@ingv.it](mailto:Tiziana.Lanza@ingv.it)

2 Università degli Studi di Messina



INGV



Il mito di Colapesce interpretato dal Maestro Renato Guttuso è affrescato nella volta del Teatro Vittorio Emanuele II di Messina. L'opera è indice della centralità del mito nella Storia Messinese

A Messina un'antica leggenda da sempre mette al corrente i cittadini che sulla città incombe il rischio di forti terremoti. Portatore di questo terribile messaggio è il pescatore Colapesce uscito dalla fantasia popolare proprio per fare questa scoperta nelle profondità marine. Messina sarebbe retta da tre colonne. Soltanto una è sana. Le altre due: una scheggiata e l'altra rotta...



Le popolazioni antiche utilizzavano miti e leggende per organizzare il loro sapere in modo tale da trasmettere la saggezza necessaria a vivere in armonia con la natura. Ancora oggi i miti sono uno strumento utile per lo studio del nostro pianeta, della conoscenza che di esso abbiamo e per l'educazione al rispetto della natura. (Lanza&Negrete 2007)

### MITI E SCIENZA IN UN TEATRO SCOLASTICO

**La sceneggiatura** - In occasione del centenario del terremoto di Messina (dicembre 2008) il mito di Colapesce è stato riadattato in chiave moderna ai fini di una vera e propria rappresentazione teatrale che ha avuto luogo nel corso della XIX Settimana della Cultura Scientifica (marzo 2009). Per venire incontro a tutti gli alunni della scuola primaria che appartenevano alla classe seconda (e cioè bambini di 6 e 7 anni) e a quelli che appartenevano alla classe quarta (9-10 anni), lo script ha preso corpo su due livelli di narrazione. Oltre a quella centrale e classica, ha incluso una narrazione, più moderna, che si sviluppa nella società civile contemporanea. Accanto ai personaggi tipici della favola, il Re, il pescatore, la principessa, i consiglieri del Re, le guardie, si sono affiancati personaggi più moderni e reali, quali i sismologi dell'Ingv e un cantastorie.

**La scienza in scena** - Il gruppetto di sismologi, interpretati dai bambini della quarta classe, riuscivano a tornare indietro nel tempo, grazie all'ausilio dei bambini della seconda classe che avevano il ruolo di coro e di fatine, per incontrare tutti i personaggi del mito di Colapesce, una settimana prima del tragico terremoto di Messina. I contenuti scientifici sono stati veicolati nel secondo livello di narrazione, quello più moderno. Il gruppetto di sismologi portava infatti in scena davanti al Re un vero e proprio sismometro. L'incontro fra l'antico e il moderno produce naturalmente un corto circuito: il Re scambia il sismometro per una bomba e fa rinchiodare i sismologi in prigione. Questi verranno liberati dallo stesso Colapesce e ancora davanti al Re dovranno spiegare cosa sia quello strumento e a cosa può servire in previsione di un imminente e disastroso terremoto di cui i sismologi sono al corrente in quanto vengono dal futuro!

Il teatro è vita in economia. È una tecnica di svelamento che la sapienza egiziana già possedeva / Leo de Bernardinis



#### Personaggi e Interpreti

- Cantastorie (Classe IV)
- Colapesce (classe IV)
- Il Re di Messina (classe IV)
- Sismologi (Classe IV)
- Dorotea: la figlia del Re (classe IV)
- Saruzza: l'ancella di Dorotea (classe IV)
- Calogero: il consigliere del Re (classe IV)
- Gelsomino e Zagara: giullari di corte (classe IV)
- Scilla e Cariddi: le due guardie (classe IV)
- Marinai (classe IV)
- Cittadini di Messina (classe IV)
- Le Fatine (classe II)
- La Terra (classe II e IV)
- CO'RO (classe II)



### VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

**OBIETTIVI** - Verificare quanto l'esperienza sia stata in grado di veicolare l'apprendimento e la conoscenza della sismologia in generale e quanto abbia sensibilizzato alle tematiche inerenti la riduzione del rischio sismico.

**GLI STRUMENTI**: La valutazione si è articolata su due livelli: diretta sui bambini e indiretta sugli insegnanti. Per i bambini della II classe è stato approntato uno strumento dedotto dai test proiettivi delle Fiabe della Duss (fairy tale test). Ovvero quattro inizi di storie che utilizzano personaggi animali che riprendono, per analogia, la storia rappresentata. Ciascun inizio di storia serviva a trarre informazioni su 1) Gli aspetti conoscitivi del terremoto; 2) Gli aspetti comportamentali funzionali alla riduzione del rischio; 3) Gli aspetti emotivi vissuti durante il terremoto 4) Gli aspetti di collaborazione e coesione del gruppo.

Per i bambini della IV classe è stato approntato un questionario sulla storia di Colapesce. Lo strumento appositamente unico è capace di contenere contemporaneamente indicatori utili sia per la valutazione di gradimento dell'intero progetto, sia per la valutazione dell'efficacia. Ha esplorato: i dati anagrafici; conoscenza della storia rappresentata; esperienza di drammatizzazione (messaggio, gradimento dell'attività); prerequisiti (conoscenza dell'argomento terremoto e fonti); verifica dei cambiamenti nell'area del sapere; dei cambiamenti nell'area del saper essere e saper fare (concetto di prevenzione del rischio sismico).

#### La scheda degli insegnanti

Agli insegnanti è stato chiesto di compilare una scheda nel quale sintetizzare in diversi punti il lavoro didattico svolto con la propria classe. Si chiedeva in particolare di illustrare i percorsi didattici sviluppati; i punti di forza dell'esperienza; le difficoltà incontrate; gli aspetti negativi e/o quelli migliorabili; una valutazione complessiva sull'efficacia dell'attività, come metodo per veicolare i contenuti scientifici.

### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- T.Lanza & A. Negrete 2007 From myth to earth education and science communication in Piccardi, L. and Masse W.B. (eds) *Myth and Geology*, GSL, London, Special Publication, 273, 61-66
- T. Lanza, F. La Longa & M. Crescimbene 2010 C'era una volta un pescatore - Il terremoto di Messina portato in scena dai bambini della scuola primaria. *Rivista EmmeCquadro* (in press)

### RISULTATI - II CLASSE

#### Dati La Longa - Crescimbene

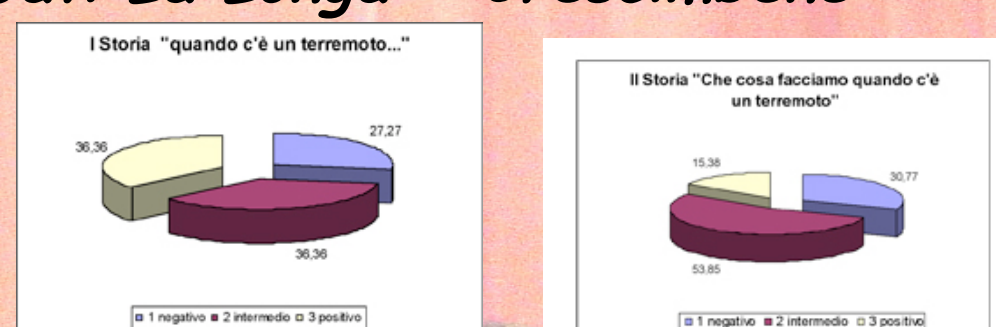


Fig.1 Risultati di valutazione area della conoscenza

Fig.2 Area dei comportamenti

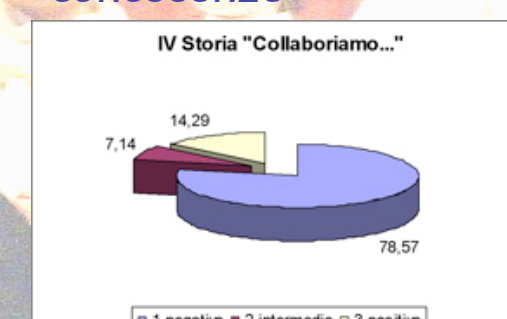


Fig.3 Area della collaborazione

Notiamo che il grafico in Fig.3 che riporta i risultati degli aspetti collaborazione e coesione del gruppo riporta i punteggi maggiormente negativi.

### RISULTATI -IV CLASSE

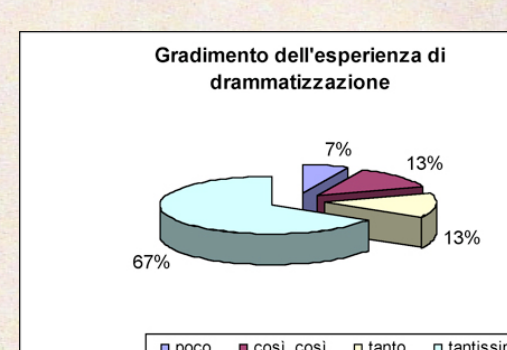


Fig.4 Gradimento dell'esperienza di drammatizzazione

Notiamo che il 93 per cento degli studenti ha conseguito una buona conoscenza del fenomeno terremoto mentre soltanto il 7 per cento ha acquisito una consapevolezza del rischio sismico

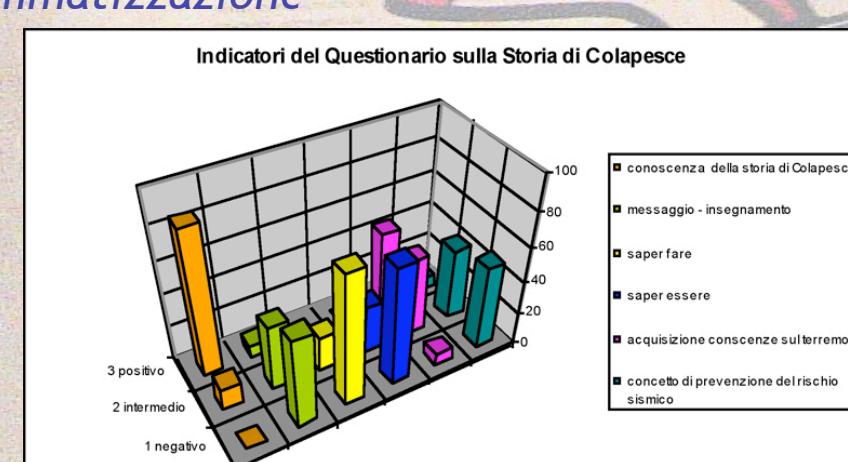


Fig.5 Indicatori del questionario sulla storia di Colapesce

### SCHEDE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti della II classe hanno dato un giudizio complessivamente positivo riguardo l'efficacia del teatro scientifico. In previsione di analoghe esperienze gli insegnanti hanno suggerito di coinvolgere maggiormente i bambini nella preparazione della sceneggiatura e della scenografia.

Gli insegnanti della IV classe hanno sottolineato come attraverso il coinvolgimento emotivo dell'esperienza teatrale gli alunni abbiano rafforzato ed approfondito le conoscenze sul terremoto. Inoltre i docenti hanno trovato molto utile le tecniche di drammatizzazione, sia da un punto di vista didattico che da un punto di vista relazionale. La drammatizzazione ha consentito inoltre di integrare meglio nel gruppo classe, i bambini diversamente abili, da un punto di vista didattico e relazionale.

Se teniamo conto dei risultati conseguiti con la valutazione, che ha messo in evidenza una insufficienza per quanto riguarda l'efficacia formativa del progetto rispetto agli obiettivi di riduzione del rischio sismico, allora dobbiamo concludere che anche presso gli insegnanti sia poco conosciuto il concetto di prevenzione del rischio.

### CONCLUSIONI

Portare in scena la scienza con i bambini della scuola primaria è stata un'esperienza davvero indimenticabile. Tuttavia una maggiore progettualità avrebbe giovato all'intera esperienza di teatro scientifico soprattutto per quello che riguarda gli obiettivi più complessi della riduzione del rischio sismico. Il coinvolgimento e l'indice di gradimento è stato molto alto, ma per future esperienze è bene tenere presente che la preparazione alla performance è molto più importante della performance stessa. Perciò conviene coinvolgere tutti in tutte le fasi che portano alla rappresentazione finale: script, scenografia, realizzazione dei costumi.



Grazie bambini!